



anno 79 n.317 venerdì 22 novembre 2002

euro 0,90 l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" € 4,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEED IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ultime notizie dal razzismo italiano:
«Quando un extracomunitario
perde il lavoro si caccia via subito,



non gli si danno sei mesi per rubare
e rapinare. Quando arriva c'è un bel
centro di accoglienza: è il carcere

dell'Asinara». Giancarlo Gentilini,
Lega Nord, Sindaco di Treviso
(Ansa, 21 novembre)

Diciamo basta alla Rai della vergogna

Baldassarre e Albertoni decidono da soli poltrone e soldi (per Saccà). Allarme di Casini e di Pera
Domani a Bari e Milano Ulivo in piazza per l'informazione libera, contro devolution e Finanziaria

ROMA La Rai è giunta forse al punto più basso. Ieri Baldassarre e Albertoni hanno deciso da soli le nuove nomine alla Sipra e un aumento del Tfr per il direttore generale Saccà. Pera e Casini hanno espresso grande preoccupazione. L'Ulivo lancia la mobilitazione: domani due grandi manifestazioni a Bari e Milano contro la Finanziaria, la devolution e la Rai della vergogna.

ALLE PAGINE 2-5

Fiat

La protesta operaia
blocca Malpensa
Oggi si ferma
Torino

LACCABO e MASOCCO A PAG. 15



UMILIATI E OFFESI

Vittorio Emiliani

Meno male che Antonio Baldassarre è stato presidente della Corte Costituzionale... Ma, anche se fosse stato soltanto (come ancora è) presidente della Sisal, primaria società di scommesse, sarebbe risultata ugualmente inaudita la sua forzatura di effettuare nomine strategiche per una grande impresa come la Rai con un solo consigliere di amministrazione (anche lui a mezzo servizio essendo rimasto assessore regionale alla Cultura in Lombardia).

SEGUE A PAGINA 30

Gerusalemme, attacco al bus

Bomba umana all'ora della scuola
dodici morti, quattro sono ragazzi



Foto Ap/Zoom77 A PAGINA 13

MAI ABITUARSI ALLA MORTE

Fernando Liuzzi

La bomba di ieri è esplosa su un autobus di Gerusalemme. Il bersaglio, però, fa il sindaco e sta a Haifa. Per capire il significato di episodi sanguinosi, insensati come l'attentato di ieri a Gerusalemme o l'attacco di qualche giorno fa al kibbuz pacifista Metzger, bisogna

capire, innanzitutto, che ci si trova di fronte a un intreccio perverso tra due dinamiche: quella del conflitto interetnico e quella del conflitto tra falchi e colombe, presente e vivo all'interno dei due popoli.

SEGUE A PAGINA 13

New Global

I RAGAZZI DELLA VIA NUOVA

Giuliano Giuliani

Il Social Forum di Cosenza e gli studenti dell'Università mi hanno invitato all'assemblea che si terrà il 22 novembre. Carlo continua a portare in giro per l'Italia Haidi e me, a regalarci esperienze straordinarie di conoscenza, affettività, solidarietà, alle quali temiamo di non riuscire a corrispondere sempre con la stessa intensità.

Andrò a Cosenza con gli occhi e il cuore pieni dei volti, degli sguardi, delle parole di Genova del luglio 2002 e di Firenze, degli abbracci e delle strette di mano scambiati. E sono certo che li ritroverò lì, in tutto simili, alcuni del tutto uguali, gli stessi. Forse ancora più intensi, perché coscienza e responsabilità stanno crescendo fortemente, in progressione geometrica, come ci insegnavano a scuola.

Che cosa proverò a dire ai giovani di Cosenza? Intanto, racconterò loro di uno dei tanti incontri di Firenze.

SEGUE A PAGINA 31

I DISASTRI AI TEMPI DEL GLOBALE

Silvia Ballestra

Ecco qui: se volete una buona storia di globalizzazione, oggi, una di quelle storie che sembrano metafore, dovete andarla a cercare in fondo al mare, tre chilometri sotto, al largo del Portogallo. Ecco! Ancora colpa della globalizzazione! Ma è una mania! Ma no, è la pura verità: petrolio norvegese, nave greca, porto di partenza in Lettonia, bandiera delle Bahamas, armatore russo (ma con domicilio fiscale in Svizzera).

Fin qui i «cattivi» globali. E i buoni? Pescatori galiziani e portoghesi, pesci e uccelli del Finisterre, quel lembo di terra sul fondo del profondo Nord della Spagna che si chiama Galizia. Popolo orgoglioso e frugale, contadino e pescatore. Inventore del pulpo gallego, piatto squisito e ruspante. E ora (da ieri) praticamente estinto.

SEGUE A PAGINA 31

Indulto, hanno preso in giro il Papa

Dopo Fini, Castelli dice: non se ne parla neanche. Berlusconi se ne lava le mani

PER 2 MILIARDI PREVITI PERDONA

Nando Dalla Chiesa

Caro direttore, ho preso atto di essere stato citato con te in una causa civile dall'onorevole Cesare Previti. Ho preso atto che egli si è molto doluto per l'articolo da me scritto per l'Unità del 5 novembre scorso, con il quale criticavo il giudizio del presidente del Senato Marcello Pera sullo scandalo dei pianisti, scoppiato, come ricorderai, in contemporanea con le ultime votazioni della legge Ciriari.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA Né indulto, né grazia. Hanno preso in giro il Papa. Fini e Castelli non mollano. La coalizione di centrodestra litiga e si divide in Parlamento. Volano parole grosse tra la Lega e una parte di Forza Italia. Berlusconi assiste impotente: è un tema che tocca le coscienze.

Tutto questo mentre i vescovi italiani dicono: «La sicurezza non può fermare la clemenza».

PERNICONI A PAGINA 6

Nigeria

Strage contro
Miss Mondo
Gli integralisti fanno
50 morti e 300 feriti

A PAGINA 11

Infrastrutture

L'Italia isolata nella nuova Europa
Il governo non ha progetti né risorse

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

TRIESTE Che cosa avrà spinto Carlo Azeglio Ciampi a paragonare l'attuazione del «Corridoio 5» all'epica sfida dell'entrata dell'Italia nella zona euro? Parole del presidente della Repubblica mercoledì a Mantova: «L'Adriatico e il Tirreno sono autostrade naturali... dobbiamo avere la capacità di collegare il traffico marittimo mediterraneo con quello terrestre dell'Europa continentale,

che deve fluire sia attraverso i valichi alpini sia attraverso l'asse ovest-est a sud delle Alpi». E questa «capacità», appunto, deve essere pari a quella messa in campo «per lo storico obiettivo dell'euro». Il «Corridoio 5», per intenderci, è l'asse ferroviario e autostradale tanto invocato che dovrebbe collegare Barcellona a Leopoli e poi fino a Kiev, passando da Venezia, Trieste, Lubiana, Budapest.

SEGUE A PAGINA 8

Creare la vita in laboratorio

DIO SI È TRASFERITO NEL MARYLAND

Federico Ungaro

S e c'è una cosa che non manca a Craig Venter, quella è il senso della sfida. Dopo aver contribuito a disegnare la mappa del genoma umano, lo scienziato americano ha annunciato di voler condurre un altro esperimento che lo porterà alle frontiere più estreme della genetica: creare il primo essere vivente in laboratorio. In questa impresa, sarà aiutato da Hamilton Smith, un premio Nobel, e da un sostanzioso finanziamento di tre milioni di dollari da parte del dipartimento dell'Energia americano. Il loro obiettivo però non è Frankenstein, l'essere uscito dalla fantasia di Mary Shelley.

SEGUE A PAGINA 28

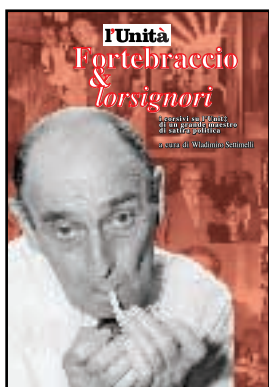
fronte del video Maria Novella Oppo La baby-pensionata

Mentre il conflitto di interessi di Berlusconi divora dall'interno la Rai, Bruno Vespa continua a condurre il suo programma da quel gran figlio di pluralista che è. L'altra sera, per esempio, ha tolto la parola a Violante per darla, chissà perché, al direttore del «Giornale» Belpietro. Il quale, anzitutto si è lamentato perché il dibattito diretto tra il presidente del gruppo Ds e il vicepresidente del Consiglio Fini gli aveva impedito di fare il suo lavoro di giornalista. Dopodiché, anziché fare domande incalzanti al rappresentante del governo, come vorrebbe il mestiere di giornalista, si è messo ad attaccare con argomenti propagandistici Violante, che non poteva più rispondergli. Ma, al di là dei temi e dei toni, il circo di «Porta a porta» ospitava come sempre una bellissima signora, in funzione di femmina parlante. Stavolta interpretava il difficile ruolo Ramona Badescu, che si è confessata baby pensionata rumena e poi, allo scopo dichiarato di sollevare lo spirito di noi italiani, afflitti da tasse e Tremonti, ha voluto ricordarci che i suoi connazionali se la passano peggio di noi. Cioè, secondo lei, pensando ai milioni di uomini che muoiono di fame, dovremmo fare addirittura salti di gioia.

Fortebraccio & l'orsignori

i corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

a cura di Wladimiro Settimelli



da lunedì 25 novembre in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

FRANCESCO DE GREGORI
GIOVANNA MARINI

IL FISCHIO DEL
VAPORE

le Grandi Canzoni
Popolari Italiane

CD, MC, LP
CARAVAN
distribuzione
Sony Music